

notizie e cronache associative

Un doloroso addio al generoso e valente costruttore dell'ANPI in Argentina

Il Comitato Regionale dell'ANPI del Friuli-Venezia Giulia il 31 luglio ha perso uno dei suoi componenti più attivi: l'indimenticabile Salvatore Biasotto nato nel 1923 a Prata di Pordeone, membro del Consiglio nazionale dell'Associazione. Un infarto l'ha stroncato portandoci via un compagno impegnato, altamente responsabile della sua carica nell'ANPI e animatore dell'incontro annuale dell'Associazione con 400-500 studenti sui monti del Cansiglio e del Piancavallo.

Era rimpatriato nel 1993 dopo lunghi anni di emigrazione in Argentina dove nel 1988 era stato eletto Presidente dell'ANPI in quella Repubblica portando l'Associazione ad alti livelli di operosità malgrado la sanguinaria persecuzione contro gli oppositori al regime dei generali golpisti e dei poliziotti fascisti che si tradusse in decine di migliaia di desaparecidos.

Questi criminali costituirono anche squadroni della morte, feroci assassini e violentatori che perquisirono anche la sede dell'ANPI senza alcun esito perché ogni documentazione era già stata nascosta altrove.

Salvatore, emigrato nel 1947, era a conoscenza, e ci aveva informati, della cosiddetta "via dei topi" (così era chiamata, dopo la fine del 2° conflitto mondiale, la fu-



Salvatore Biasotto.

ga dei nazisti e di quelli di Salò rifugiatisi e ospitati sotto copertura in quel Paese con la complicità del governo di allora).

Sempre in contatto con l'ANPI di Udine riuscì nei momenti di grave crisi della democrazia a insistere, a caldeggiare ed a portare a dignità nazionale la celebrazione del 25 aprile in Buenos Aires, dapprima quasi ignorata, oggi partecipata dagli italiani e dagli antifascisti argentini, dagli alunni delle scuole, dalle autorità militari e dalle autorità diplomatiche italiane.

Il lavoro svolto da Salvatore Biasotto, che fu commissario di Battaglione della "Garibaldi", non può essere dimenticato come l'operosità della sua Wilma, partigiana e moglie affettuosa, e

di tanti altri italiani fedeli compagni della Resistenza là emigrati.

Il nuovo Presidente dell'ANPI Argentina Renato Zanchetta, prestigioso partigiano della Garibaldi "Nannetti", ha ancor di più rinforzato l'Associazione che oggi a Buenos Aires conta 250 iscritti ed è costituita da patrioti di ogni parte d'Italia e di ebrei sopravvissuti all'Olocausto.

A Wilma va il nostro rimpianto e la tristezza per la perdita di Salvatore che vogliamo ricordare come fosse un compagno Caduto per la libertà dei popoli oppressi.

A Renato Zanchetta che ha preso il suo posto vada il nostro vivo ringraziamento per la sua capacità, il suo impegno e la sua forza morale. (F.V.)



Il 25 aprile a Buenos Aires

In Piazza Italia sono stati tenuti i discorsi celebrativi, presente anche la banda dell'Esercito. Nella foto sopra, da destra, le autorità presenti: Comandante Perillo, Addetto Marina; Col. Buetto, Addetto Esercito; S.E. Roberto Nicido, Ambasciatore d'Italia; dott. Placido Vico,

Console Generale; Renato Zanchetta, Presidente ANPI Argentina; Manfredo di Montezemolo, Presidente FIVL; sig. Turtora, Presidente degli ex Combattenti.

Nella foto in basso: le corone dell'Ambasciata d'Italia, del Consolato generale, delle Forze Armate, dell'ANPI, della FIVL e dell'ANCR, schierate per la deposizione al monumento a Garibaldi.

